

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

Il vescovo Ruzza ha presieduto l'incontro sinodale con il mondo della politica

«Il guardare lontano aiuta a essere vicini»

DI DOMENICO BARBERA *

Molti gli spunti di riflessione emersi dall'incontro sinodale col mondo politico dei territori delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina che si è svolto lo scorso 14 luglio, ospitato nella suggestiva chiesa antica di Santa Maria Maggiore a Cerveteri. Nell'introduzione, il vescovo Gianrico Ruzza ha posto alcuni temi urgenti: il crescente livello di astensionismo elettorale, la sofferenza di alcune categorie professionali, l'abbandono scolastico, particolarmente grave in alcune aree delle diocesi. «In un'epoca di transizione ecologica, energetica, digitale, geopolitica - ha detto il presule -, amministrare la cosa pubblica vuol dire aiutare la società a vivere in un sistema di pace». Stimolanti gli interventi dei partecipanti, dalla consigliera regionale Marietta Tidei, ai sindaci di Fiumicino Mario Baccini, di Cerveteri Elena Gubetti e Santa Marinella Pietro Tidei, a diversi consiglieri comunali. È stato posto lo sguardo al panorama europeo e internazionale, rilevando come i Paesi non democratici siano ancora la maggioranza. In questo contesto le politiche locali non possono perdere di vista che in mezzo alle incombenze istituzionali e le pratiche amministrative c'è la vita reale delle persone.

La mancanza di prospettiva, i tempi dilatati, rendono la politica distante dai cittadini, così come talvolta le amministrazioni locali si sentono distanti dalla politica nazionale. Si fanno progetti legati al prossimo Giubileo o al Pnrr mentre ci sono ancora quartieri senza fognature o acqua corrente. Bisogna allora avere il coraggio di fare scelte anche impopolari, guardando lontano, andando oltre l'orizzonte elettorale immediato. Particolarmente interessante e condivisa è stata la proposta di un «Manifesto dei valori» dei Comuni, che metta in rete le amministrazioni del territorio diocesano nell'impegno verso i bisogni reali delle persone e nella solidarietà ai più svantaggiati. Perché è sul tavolo delle amministrazioni locali che finiscono quotidianamente i problemi dei cittadini. E anche perché la democrazia non si sostanzia solo nel momento elettorale, come le vicende di Capitol Hill e di Brasilia dimostrano, ma è fatta di un patto sociale, valori comuni, dialettica democratica. Quanto al contesto europeo, le recenti polemiche su alcune direttive comunitarie non possono che preoccupare: se non si rispettano le diversità e le specificità culturali, sociali ed economiche di ciascun Paese membro si genereranno nuovi sovranismi.

In questo scenario la Chiesa può giocare un ruolo essenziale, di ascolto, collegamento e formazione, forte di una presenza capillare sul territorio che i partiti hanno perduto. Il tavolo tecnico sui temi del lavoro già avviato e la costituenda Scuola di formazione sociopolitica sono già due risposte che testimoniano l'impegno della comunità ecclesiale.

Cosa ci portiamo a casa da questa ulteriore tappa del cammino sinodale? Anzitutto un ringraziamento a quanti sono intervenuti, non solo per la partecipazione attiva ma, da cittadini, per il servizio che svolgono a vantaggio delle proprie comunità. Perché fare il sindaco oggi è una scelta difficile, coraggiosa, specie se si prendono a cuore le istanze dei

cittadini, tra una politica che ha i suoi tempi, scadenze tecniche e ricorsi che fanno rischiare la paralisi amministrativa.

Poi la responsabilità di una Chiesa vista come punto di riferimento anche da quanti sono considerati lontani e che quindi non può deludere le attese dei tanti mondi incontrati in questi mesi. Dovremo quindi essere bravi nel governare i processi avviati, sfruttando nel migliore dei modi quella capillarità di presenza e vicinanza alle persone che la diffusione nelle parrocchie garantisce e che anche dalla politica ci viene riconosciuta.

Più volte è stata evocata la definizione di politica come «alta forma di carità», che rimanda a una citazione di un «sindaco santo» Giorgio La Pira, riferita al beato Pier Giorgio Frassati: «Pier Giorgio che visita le famiglie dei poveri e Pier Giorgio che milita nelle file del Partito Popolare sono lo stesso Pier Giorgio: l'una azione si integra necessariamente con l'altra, formano nel loro insieme il tessuto sociale dell'intervento cristiano nella società malata».

* direttore diocesano Pastorale sociale e del lavoro

L'INCONTRO

Dialogo costante con gli amministratori

È la seconda volta che il vescovo Gianrico Ruzza incontra le amministrazioni comunali nell'ambito del cammino sinodale.

Il 12 ottobre 2022, nel Castello di Santa Severa, sindaci e consiglieri comunali dei comuni presenti nel territorio delle due diocesi unite sono intervenuti insieme ai rappresentanti dei diversi ambiti dell'economia per una riflessione che aveva al centro il lavoro e le prospettive di sviluppo.

Nei diversi contributi sono emersi alcuni punti che il presule ha ripreso nell'incontro dello scorso 14 luglio: politiche per lo sviluppo, sicurezza sul lavoro, stabilità occupazionale, equa remunerazione, legalità, libertà di impresa, povertà educativa e prospettive per i giovani, sostegni per chi assume e iniziative per valorizzare il patrimonio artistico e culturale.

La proposta dei primi cittadini: un manifesto con i valori condivisi

L'incontro si è svolto il 14 luglio nella chiesa antica di Santa Maria Maggiore a Cerveteri (foto: S. Ciamparella)



ANNIVERSARIO

Gli 80 anni di Camaldoli

«Il codice di Camaldoli» è il convegno che si conclude oggi, nel Monastero di Camaldoli (Arezzo), per celebrare gli ottant'anni dall'incontro del 1943 quando venne redatto uno dei documenti più significativi del cattolicesimo italiano del Novecento.

Il convegno è stato aperto venerdì 21 luglio, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dalla relazione di Tiziano Torresi, storico dell'Università degli Studi Roma Tre e direttore dell'ufficio diocesano per la cultura.

Obiettivo del Convegno è rileggere il Codice di Camaldoli alla luce della recente storiografia, indagare le sue fonti e i motivi di ispirazione, evidenziare i collegamenti con le dinamiche della teologia e della filosofia del tempo, ripercorrere l'itinerario biografico e intellettuale delle personalità coinvolte nel suo allestimento, ma anche interrogarsi sulla capacità progettuale dei cattolici d'Italia e sul ruolo che essi hanno svolto e possono continuare a svolgere per una matura e consapevole partecipazione alla vita civile e politica del Paese.

Imparare a camminare insieme per affrontare le paure dei giovani

DI LORENZO MANCINI

Dal 10 al 16 luglio sono stati 64 i giovani delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina che hanno partecipato al campo estivo che si è svolto a Gubbio, nella chiesa di San Bartolomeo di Burano. La struttura, completamente immersa all'interno dei boschi e della campagna umbra, è stata costruita intorno ad una piccola chiesa del 1400.

Il campo estivo, rivolto ad adolescenti tra i 12 e 17 anni, è stato organizzato dall'Azione Cattolica delle due diocesi insieme all'equipe di Pastorale vocazionale, con don Salvatore Barretta come assistente spirituale.

«Senza paura» è stato lo slogan che ha accompagnato i ragazzi a riflettere sulle difficoltà nel cammino di crescita della vita: la paura dell'ignoto, di perdere qualcosa o qualcuno, di essere giudicati, di sbagliare, di restare soli, di sognare in grande. Insieme alle paure sono stati anche visti i possibili antidoti.

Le giornate vissute insieme sono state scandite da diversi momenti, permettendo di vivere sia il tempo di riflessione personale e di gruppo, che occasioni conviviali e di festa. Inoltre non sono mancati i momenti di spiritualità quotidiana, attraverso la preghiera e la celebrazione eucaristica.

Il 13 luglio c'è stata la visita del vescovo Gianrico Ruzza che nella giornata penitenziale ha svolto le confessioni insieme a gli altri assistenti dell'Azione cattolica venuti per l'occasione, tra cui l'assistente diocesano don Giovanni Felici. Il vescovo ha salutato i giovani e i ragazzi nel pomeriggio, dopo aver celebrato la Messa nello spazio aperto della casa.

Stare insieme, fare amicizia, pregare e riflettere su temi che importano per la propria crescita, sono gli ingredienti fondamentali del campo estivo. Nella vita, ognuno si trova ad affrontare diverse sfide che lo pongono davanti a prove concrete. Queste però non devono essere l'atto finale, dalla relazione con gli altri e con Dio dobbiamo trovare l'antidoto giusto per affrontarle.



La Messa con il vescovo Ruzza

Più di sessanta adolescenti hanno partecipato al campo interdiocesano dell'Azione cattolica che si è svolto la settimana scorsa a Gubbio

MOSAICO

Il rendiconto dei fondi Cei

È stato pubblicato nel sito delle diocesi il rendiconto relativo all'anno 2022 per le somme erogate dalla Conferenza Episcopale Italiana in base all'ex Art. 47 della Legge 222/1985 con la destinazione dell'8xmille. Complessivamente alla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia sono arrivate 500 mila euro per "Esigenze di culto e pastorale" e 475 mila euro per "Interventi caritativi". Nell'ambito della prima voce, oltre 208 mila euro sono stati destinati alla "nuova edilizia di culto" e alla "manutenzione dell'edilizia di culto esistente". Consistente anche la voce dedicata alle attività pastorali, alla curia diocesana e alle attività parrocchiali con 252 mila euro. Per quanto concerne gli interventi caritativi, 262 mila euro sono stati assegnati alle opere diocesane; 38 mila alle opere parrocchiali; 125 mila euro alle opere caritative degli altri enti ecclesastici. Il dettaglio delle singole voci è disponibili

le nella sezione "comunicazione" del sito.

Campo diocesano Acr

Svolgerà dal 23 al 27 agosto nel Convento di Santa Teresa a Caprarola (Vt) il campo scuola diocesano per i ragazzi proposto dall'Azione cattolica. L'iniziativa è rivolta alla fascia di età della scuola primaria (6-11 anni). Per iscrizioni e informazioni 3498345509.

Sinodo, le nuove linee guida

Uno strumento per accompagnare e orientare il terzo anno del Cammino sinodale delle Chiese in Italia: sono online (https://camminosinodale.chiesacattolica.it) le Linee guida per la fase sapienziale nella quale si cercherà di capire come far sì che il rinnovamento ecclesiale, coltivato nella fase narrativa, non rimanga solo un sogno. Il testo, che si intitola "Si avvicinò e camminava con loro" e si compo-

ne di tre parti, offre alcune riflessioni suscitate dal racconto di Emmaus - icona scelta per questo anno - e presenta elementi metodologici per valorizzare la grande ricchezza del lavoro finora svolto. Si tratta infatti di proseguire nel percorso avviato, rafforzando l'esercizio del discernimento a partire dai temi e dalle domande proposte nelle Linee guida e indicando decisioni possibili, impegni, aspetti ancora da sviluppare. Il documento evidenzia cinque macro-temi, che raggruppano le istanze raccolte nel biennio dedicato all'ascolto: 1) la missione secondo lo stile di prossimità; 2) il linguaggio e la comunicazione; 3) la formazione alla fede e alla vita; 4) la sinodalità e la corresponsabilità; 5) il cambiamento delle strutture. Ogni macro-tema si articola in alcuni sotto-temi che esplicitano le questioni emerse. Una sola domanda per ciascun tema sollecita la riflessione e chiama le comunità al discernimento. Nelle prossime settimane seguiranno alcune schede operative.